Conto corrente con la Posta — Gallarate, 23 Gennaio 1915. — Anno XI — Num. 4

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

— INSERZIONI —
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Avvisi economici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiser successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 21

QUESTIONI COMUNALI

Ancora a proposito del Bilancio Preventivo del Comune di Gallarate

Spunti polemici.

Diciamo subito che l'articolessa pubblicata da « La Lotta di classe » nel n. del 16 corr. intorno al Bilancio Preventivo comunale ci ha fatto una..... penosa impressione, perchè travisa inabilmente e giudica a sproposito il programma d'azione che la Giunta Municipale ha consacrato nelle cifre del Bilancio ed illustrato con la propria Relazione al Consiglio.

Ci è sembrato anzi che l'autore della spietata e non meno infondata critica non abbia nemmeno vista la copertina del Bilancio stesso e tanto meno abbia assistito alla non breve discussione svoltasi in seno al Consiglio Comunale, tale e tanto è lo sforzo compiuto per riuscire, in mezzo ad un mare di parole sonanti, a far credere ai gonzi ed a coloro che non si interessano nè del Bilancio, nè delle altre manifestazioni della vita municipale, che l'*Amministrazione democratica*, è venuta meno al dovere di svolgere il suo programma, non ha soddisfatto i bisogni e le aspirazioni della cittadinanza, perchè il Bilancio, approvato dalla maggioranza democratica, *«oltre non rispondere alle esigenze del momento e lasciare insoddisfatte molte opere necessarie è destinato a chiudersi con una deficenza.»*

Saremmo tentati a non prendere sul serio queste (come chiamarle?....) castronerie, dettate forse da naturale e spiegabile spirito di opposizione politica sistematica; ma per una volta tanto, ci vogliamo prendere il gusto di esaminare, sia pure brevemente, gli appunti mossi alla Giunta democratica dal Redattore..... straordinario de *« La Lotta di Classe »*.

« Nei momenti di grave disagio economico sentenzia lo scrittore della *Lotta* le esigenze della collettività *diventano sempre più numerose ed insistenti* ed alla maggior parte di esse deve provvedere il comune. La guerra europea ci ha gettato sulla piazza gli operai emigranti e ad essi il Comune *ha pur dovuto* e deve ancor procurare del lavoro. A tale scopo *sono state eseguite delle opere che si possono chiamare di lusso*, quale il giardino pubblico del Foro Boario, ed altre opere che, senza la disoccupazione, procurata dalla guerra, avrebbero dovuto attendere ancora non pochi anni. Da qui un onere maggiore che grava sul Comune. Ma ciò non è tutto. La disoccupazione , la riduzione delle giornate di lavoro, il rincaro dei viveri, portano un grave scombussiamento nello striminzito bilancio domestico delle famigtie operaie, le quali si vedono costrette a far uso del soccorso e dell'aiuto del Comune o dell'Istituto di Beneficenza mentre in periodo normale ne avrebbero fatto a meno....»

Evidentemende l'articolista della *Lotta* non ha scoperto l'America !

Anche i.... sassi di Gallarate conoscono le conseguenze dolorose della guerra che imperversa in Europa: rimpatrio anticipato degli emigranti, crisi economica, disoccupazione aperaia ed altre miserie che hanno suggerito alla nostra Amministrazione ,democratica l'adozione pronta, immediata, praticamente efficace di provvedimenti vari e soprattutto di lavori per l'impiego della mano d'opera disoccupata.

L'articolista della *Lotta* riconosce, - bontà sua ! - che la Giunta ha fatto, o « *ha dovuto fare* », qualche cosa per gli operai, eseguendo però.... delle opere di lusso...!

Il cortese lettore vede che non avevamo torto affibiando la paternità di queste critiche a persona... non conoscitrice delle cose locali.

Che l'articolista della *Lotta* possa ritenere la costruzione di un giardino pubblico, un'*opera di lusso*, non ci meraviglia, perchè è un errore facile, per certuni, confondere il lusso, il superfluo, con ciò che può essere una *esigenza* di estetica o di decoro cittadino.

Ma concediamo pure che la costruzione del giardino sia stata *un'opera di lusso* e trascuriamo affatto la considerazione che essa era di immediata esecuzione e con prevalente impiego di mano d'opera; ma che si vogliano far passare per tali le *opere stradali eseguite per il prolungamento della via Gerolamo Cardano, l'allargamento della via Novara, la costruzione di tre scuderie e dell'edificio di isolamento e di disinfezione per le malattie infettive e contagiose, e più che tutte la costruzione di un primo lotto delle fognatura*... via... è un po troppo !

La *boutade* è così esilarante che non ha bisogno di commento !

E non solo all'esecuzione di lavori pubblici ha provveduto l'Amministrazione democratica, ma sibbene ancora all'erogazione di sussidi, sia direttamente, sia a mezzo delle apposite istituzioni municipali. Nulla ha trascurato l'Amministrazione comunale; e tutto ha compiuto con uno slancio di prontezza, con una larghezza di criteri e di mezzi che riscossero anche le lodi di qualche amico del giornale socialista e che non possono forse vantare altrettanto le Amministrazioni socialiste vicine.

* *

« *Per ciò* - prosegue lo scrittore della *Lotta* - *noi credevamo che all'eccezione* (sic) *del momento, la Giunta democratica avrebbe contrapposto un « Bilancio preventivo eccezionale »*.

E la Giunta democratica, senza aspettare i consigli... postumi della *Lotta*, ha infatti procurato di dare al Bilancio 1915 non solo una forma, ma anche una sostanza rispondente ai nuovi e maggiori bisogni dell'ora che volge.

Perciò ha - fra l'altro - completata la previsione relativa alla spesa per l'esecuzione del primo grandioso tronco della fognatura - la quale opera - se la Cassa Depositi e Prestiti concederà, come si spera, il richiedente mutuo di L. 450.000, potrà bastare da sola, a risolvere il problema locale della disoccupazione operaia nel corrente anno.

Senza dire poi che anche la costruzione della tramvia Gallarate-Castano l', - (che la Giunta democratica, e non l'articolista della *Lotta*, ha promosso e condotto a buon punto, assicurando ad essa le sollecite approvazioni del Genio Civile, della Giunta Provinciale Amministrativa e della Deputazione Provinciale) potrà senza dnbbio — qualora il Ministero dei L.L. P.P. autorizzi il prestito domandato dai Comuni consorziati — recare un notevole beneficio morale ed economico a questa plaga.

Nè la Giunta municipale ha dimenticato gli altri bisogni della città ed ha anzi cercato di soddisfarli nei modi e coi mezzi che il difficile momento attuale indicava più opportuni e convenienti.

* *

La *Lotta* scrive che « *la Giunta ha ricusato i mezzi necessari per far fronte alle eccezionalità del momento e per svolgere il suo programma elettorale* »...

L'affermazione è gratuita e destituita d'ogni serietà; e lo abbiamo più sopra dimostrato.

La *Lotta*, se avesse voluto essere sincera, avrebbe dovuto riconoscere che *la Giunta ha fatto fronte all'eccezionalità del momento senza inasprire i balzelli esistenti e senza crearne dei nuovi*. Questa è la verità.

Quanto poi allo svolgimento del programma elettorale democratico, del quale la *Lotta* si preoccupa, basterà ricordare che un elementare ed intuitivo criterio di previdenza e di saggezza amministrativa, e le condizioni finanziarie dei Comuni in genere, non permettono di dar fondo ad un programma ponderoso di lavoro in una sola annata.

Lo svolgimento del programma amministrativo insomma, potrà, sì, essere progressivo e sollecito quanto si vuole, ma giammai potrà essere umanamente compiuto con una celerità miracolosa ed impossibile quale desidera e pretende lo scrittore della *Lotta*, come se per far ciò bastasse scrivere un articolo di giornale.

E' inevitabile quindi che alcuni problemi, per quanto urgenti, debbano essere postergati ad altri, a seconda delle peculiari esigenze o dell'opportunità del momento.

* *

Dove la *Lotta di Classe* ha invece perfettamente ragione è nell'appunto mosso alla Giunta democratica per non aver voluto rinsanguare le finanze comunali con quelle *trenta* o *quarantamila* lire che sarebbero, a parer suo, indispensabili... Bazzecole, come si vede . .

Si può capire che i socialisti, poco curandosi della complessità dei servizi amministrativi e della necessità di contemperare ragionevolmente i bisogni e le aspirazioni coi mezzi disponibili, non vedano che poche cose ai lori fini politici e non trovino di fattibile e di meglio che sovraccaricare ancor più il già gravoso contributo della sovrimposta fondiaria.

Nel momento difficile attuale, con la facile previsione di un'prossimo aggravamento, sarebbe stato errore non lieve — così noi crediamo — se la Giunta democratica, cedendo alle pressioni, non sincere e non inspirate al vero bene, dei consiglieri socialisti, avesse provveduto a nuove tassazioni, a nuovi balzelli.

Se l'economia generale riprenderà il suo corso normale, - non ne dubiti la *Lotta*, - l'*Amministrazione democratica* saprà ben trovare i mezzi finanziari — come ha sempre saputo trovarli in passato — per compiere tutte quelle opere pubbliche previste nel suo programma elettorale dello scorso giugno.

Per ora, lo ripetiamo, ha fatto bene l'Amministrazione democratica a non soddisfare il..... pio desiderio della *Lotta*, del suo articolista e dei suoi amici, di gravare la mano sulla borsa dei contribuenti.

E crediamo anche che la maggioranza dei cittadini saprà apprezzare l'azione corretta e ragionevole della Amministrazione ed esserle grata per aver meritato..... i non benevoli appunti della *Lotta*.

Avremmo altro ancora da ribattere al foglio socialista ; ma, poichè il nostro scritto è riuscito troppo lungo per la pazienza dei nostri buoni lettori, rimandiamo il resto ad un'altra volta.

Anima Italiana

La generosa anima italiana si è di nuovo mirabilmente affermata: nel dolore e nella trepidazione, nelle ansie e nelle delusioni, più che nelle vittorie e nelle gioie, si valuta l'energia d'un popolo, la tempra delle sue virtù.

E l'Italia nostra nella tragica ora che volge, nell' attesa fervida piena di speranze e di timori, mentre tuttora si odono i gemiti di intere città travolte dal fatale parossismo della terra, ha saputo ancora una volta, in un impeto di gloria prima, di carità poi, addimostrare il suo spirito alacre e vigile di sacrificio, la forza delle sue idealità, il tesoro inestinguibile de' suoi sentimenti nobili ed elevati.

Ieri un pugno di giovani, araldi di italianità, andava in terra francese, per una causa che non era la loro, per un radioso sogno di libertà e di redenzione politica e sociale, bagnando di « latin sangue gentile » le zolle d'una nazione sorella, cementando con novelli eroismi e con rinverditi allori la fraternità della nostra stirpe, la solidarietà di razza, ed affermando in faccia al mondo attonito con cruenta solennità, i diritti imprescrittibili della democrazia e della civiltà. Oggi è tutto il popolo italiano, che, pur non dimentico delle sue aspirazioni e degli aspri cimenti che i destini della patria forse imporranno, sa far tacere i palpiti dell'orgoglio nazionale, frenare le sante impazienze, per raccogliersi dolorante ma non domo, affranto ma non inerte, nella tenace e fattiva calma dei forti, a porgere il contributo pietoso, il più valido ausilio ai fratelli sventurati, vittime della bellezza incantevole ma volubile della natura che loro prodigò i fiori della vita, e i germi della morte. Spettacolo meraviglioso di concordia e superiorità!

* *

Una nazione, come la nostra, così frequentemente provata dalla sventura, che ogni giorno domanda ai propri figli abnegazione e sacrificio, ove l'appello viene sempre con sublime slancio ascoltato e raccolto, è una nazione che ha riserve inesauribili di valore e di civismo, che non può fallire a luminosa meta.

Un paese che è irradiato da una tradizione eroica e fascinatrice, come la tradizione garibaldina, che travolge in un'onda impetuosa di idealità, e vecchi e giovani, che scuote i più indifferenti, che conquide i dubbiosi, che spezza i freni del ragionamento, e, soverchiando, trascina la gioventù italiana, primavera della patria, a lasciare gli agi e le lusinghe d'una posizione faticata e brillante, ad abbandonare, senza la certezza del ritorno, e gli affetti d'una famiglia adorata, ed il sorriso e i baci della donna amata, e i giocondi ozii d' una vita tranquilla e serena, per guidarla agli orrori della guerra, alla morte cercata, un paese che ha di questi scatti generosi, è degno della sua storia e degli auspicati destini.

La fredda ragione potrà discutere l'opportunità di questi impeti, giudicarli inutili, condannarli anche come retorici e vani; ma il sentimento, che è la bella caratteristica dell'anima italiana, il cuore che ha per noi voce più persuasiva e possente, ci costringe ad inchinarci commossi e riverenti – come Roma dinnanzi la salma di Bruno Garibaldi – davanti a questi sacrifici, che aggiungono altri capitoli al martirologio ed all'epopea nazionale.

* *

Vano è forse il sacrificio garibaldino, ma santa ed ammonitrice è la ricordanza delle vittime, esemplare e confortante il loro gesto. Questo eroismo rivela che la stirpe nostra non ha mutato natura; i moderni orientamenti politici e sociali, le diuturne battaglie dell'esistenza, le necessità quotidiane della vita civile, le divisioni di parte, le delusioni e le amarezze, avranno potnto far credere che il popolo italiano si sia adagiato nell'egoismo inoperoso, nel positivismo interessato, nel determinismo economico più gretto, che l'anima sua fosse circonfusa ed annebbiata da un infecondo e deprimente scetticismo; ma gli impulsi dell' indole nostra, i sacri entusiasmi e i generosi ardimenti della razza, nell'ora del pericolo e del bisogno sanno manifestarsi, fondersi ed equilibrarsi colle esigenze della ragione, e dare mirabile prova di saldezza d'animo, di vittoriosa preparazione alle più difficili battaglie.

* *

Non v' è soluzione di continuità in queste tradizioni. I sacrifici si ripetono incessantemente, in ogni tempo, per le stesse cause, per la medesima fede. Ogni terra che ha un diritto da rivendicare, ogni popolo che ha una legittima aspirazione da conquistare, ogni idea generosa, ebbe l'aiuto e l'eroismo del braccio e dell'anima italiana, ebbe il conforto della poesia garibaldina, le fiamme della camicia rossa.

Ed anche le tradizioni locali si perpetuano, si riallacciano. Nel 1871 un altro Gallaratese, il comm. Giuseppe Calcaterra, come oggi Antonio Bufloni, attratto dall'irresistibile richiamo di Garibaldi, fuggiva dalla casa paterna, e si recava, soldato volontario, nei franchi Cavalleggeri del 2° Squadrone reggimento-guide nell'armata dei Vosgi, IV brigata comandata da Ricciotti – a combattere per la sorella latina. Egli scrive infatti alla madre sua il 18 gennaio 1871: « *Sono a Digione nella capitale della Borgogna; noi siamo entrati dopo due sanguinose battaglie, in cui restarono morti più di 300 italiani. Il male e le bravate che hanno fatto i prussiani in questa città, fa sì che gli abitanti di Digione abbiano raddoppiati la stima e l'amore per i pochi difensori della libertà e del diritto di Francia contro un ingiusto usurpatore* ».

Ed in un'altra interessante lettera diretta al padre suo in data 26 gennaio 1871, narra episodi che sembrano quelli che oggi ci fanno piangere e fremere. « *Ieri* — dice — *fu l'unico giorno di riposo che noi abbiamo avuto. Noi siamo entrati in Digione con due sanguinose battaglie, ma i prussiani tengono troppo alla posizione della città. Il giorno 21 - 22 - 23 abbiamo avuto tre sanguinose battaglie in cui caddero moltissimi italiani. L'ultimo giorno i prussiani sono venuti sotto le mura di Digione, ma appunto nel momento di piantare il vessillo nero alla porta della città si scoperse una batteria di mitragliatrici che fece un vero macello di prussiani. Dopo quella sera i prussiani disordinati si ritirarono ed ora si portano sulla via di Parigi.*

« *I prussiani ormai sono stanchi di far la guerra, ma la ferrea disciplina dei loro capi li fa sempre marciare alla battaglia con un ordine ed una fermezza irremovibile.*

« *Contro di noi si trovano molti Bavaresi e Badesi, che son sempre le vittime sacrificate: trascurati dai loro capi al punto di essere nudi, tutti i prigionieri alleati che si fanno noi li troviamo scalzi e senza camicia.... Sono vestiti male, mentre i veri Prussiani sono ben coperti e vestiti ancora bene. La fanteria Prussiana, l'artiglieria e gli ulani portano quel casco di cuoio, colle lastre d'ottone il quale essendo pesante e mal fermo che nelle ritirate restano tutti a capo scoperto.*

« *I Francesi chiamano i prussiani le terribili teste dorate....*

« *La guerra d'inverno è faticosa tanto più per noi guide che stiamo a cavallo giorno e notte* ».

Ed in uno scritto del 7 febbraio 1871 che è come l'epilogo, narra ancora: « *noi abbiamo acquistata la cittadinanza francese quindi abbiamo il diritto di elezione*».

« *Garibaldi oggi ha domandato alla Francia 400.000 uomini per continuare la guerra, ma stante che la Francia non può dare tale numero di soldati, lo guerra è finita. Di tutte le armate francesi ora non rimane che la nostra (l'armata dei Vosgi) quindi impossibile è tener fronte ai prussiani* ».

Preziosi documenti che era giusto e doveroso rievocare oggi che Gallarate ricorda Antonio Bufloni ferito alle Argonne per la stessa causa, per la difesa « della libertà e del diritto di Francia contro un ingiusto usurpatore ».

* *

Dall'apostolo che per un'idea di giustizia e di emancipazione umana soffre e combatte ; dall'operaio che per una rivendicazione ideale resiste alla fame ed alla miseria, alla donna gentile che smessa la serica veste, fregiato il petto della croce rossa, si fa pietosa dispensiera di conforto e d'aiuto nelle crociere degli ospedali e sui campi di battaglia, alle squadre di volonterosi che accorrono nei luoghi funestati dalle cieche furie della natura, a porgere il suffragio della solidarietà, la mano soccorritrice, al soldato garibaldino che muore per la libertà e per il diritto di una nazione che non la sua, è tutta una lunga storia di bontà, una nobile gara di sacrifici una efflorescenza di elevati sentimenti che si sprigionano e si espandono dell'irrequieta ma valorosa e cavalleresca anima italiana.

Avv. Renato Piceni.

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento, di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

GALLARATE PER LE VITTIME DEL TERREMOTO

Il manifesto della Giunta.

L'on. Giunta Municipale, bene interpretando i sentimenti della cittadinanza, dopo avere deliberato, come annunciammo, una elargizione di L. 500 a favore delle vittime del terremoto, – ha chiamato a raccolta quanti sentono, in quest'ora tragica, i doveri della carità, e della solidarietà nazionale col seguente manifesto:

Cittadini!

Un nuovo lutto, una più grave sciagura s'è abbattuta, con violenza implacabile, seminando lacrime e sangue, su una delle più belle e rigogliose regioni dell'Italia nostra.

Ivi, dove natura ha gettato a piene mani le sue dovizie, ora domina uno squallore tetro, una miseria dolorante!

Ancora una volta il palpito della solidarietà, l'aiuto fraterno implorano, con voce disperata, le famiglie affrante, diminuite, travolte dal turbine fatale, che incombe sulla Nazione come un destino crudele.

Cittadini!

Date prova di fermezza e di generosità d'animo, di concordia di intenti e di quel nobile slancio di civismo e di amor patrio che si sprigiona impetuoso al disopra di ogni divisione di fede e di parte, nell'ora del dovere, soccorrendo gli infelici fratelli del Mezzogiorno!

Sarà questa un'altra manifestazione di quella unione ed energia morale che conforta e cementa i cuori italiani nella comunione di un dolore supremo, e, viute le angoscie e le trepidazioni del deprecato flagello, li ritempra e li incoraggia a volgere con rinnovata fiducia lo sguardo verso i futuri, radiosi destini della Patria!

La Giunta Municipale ha ricostituito il *Comitato Cittadino di Soccorso* per le *vittime del terremoto*. Detto comitato è così composto:

Pasta Olinto, Sindaco, *Presidente* – Bellora Cav. Uff. Pietro - Bettinelli Daniele - Borgomaneri Carlo - Borgomaneri Giuseppe - Bossi Cav. Giovanni - Buffoni Avv. Francesco – Calcaterra Ing. Stefano - Calderara Cav. Rag. Giuseppe - Campi Paolo - Caroli Ernesto - Crosta Piero - Fattorini geom. Pompeo – Fontana Nicolò - Forni Erminio - Gomarasca Innocente - Lona Giovanni - Macchi Cav. Cesare - Macchi Luigi di Francesco - Maino Cav. Alessandro - Maraggio Costanzo - Mauri Cav. Uff. Rodolfo - Meschini Piero - Moroni geom. Carlo - Orlandi Giulio - Pasta Alceste - Sacconaghi Cav. Emilio - Sacconaghi Giacomo - Salvagno Prof. Giovanni - Sironi Claudio – Spadoni Pasquale - Spaini Leone - Venegoni Desiderio - Rossi Dott. Amedeo, *Segr.* – Boldi Rag. Carlo *Cass.*

La riunione del Comitato di Soccorso.

Il Comitato cittadino di soccorso per le vittime del terremoto, si è riunito lunedì sera alle ore 21, nella salaconsigliare, sotto la presidenza del Sindaco Olinto Pasta.

La maggior parte dei membri del Comitato è intervenuta e i pochi mancanti si sono giustificati.

Dopo la lettura del manifesto predisposto dalla Giunta Municipale alla cittadinanza, venne aperta la discussione in merito alle varie forme di manifestazione da promuovere per la raccolta dei sussidi.

Alla discussione animata ed interessante, han preso parte, oltre il Sindaco, i sigg. Giuseppe Borgomaneri, Cav. Sacconaghi, Erminio Forni, Carlo Borgomaneri, Spaini, Cav. Macchi, Cav. Bossi, Geom. Moroni ed altri.

L'assemblea prese infine le seguenti decisioni:

1° di sollecitare la raccolta di sussidi in danaro presso gli Enti pubblici, gli Istituti, le scuole ed i privati;

2° di affidare all'*Ufficio municipale di Economato* l'incarico di ricevere, oltre le obblazioni in danaro anche quelle di indumenti confezionati e di merci d'ogni genere;

3° di demandare al Sindaco la nomina di una Commissione esecutiva col mandato di promuovere un *Concerto di beneficenza* nel Teatro Condominio;

4° di convocare prossimamente le signore e signorine socie della *Croce Rossa* per affidare loro il delicato ufficio di raccogliere offerte nelle varie zone della città;

5° di riservare ogni decisione in merito alla convenienza o meno di inviare appositi incaricati sui luoghi del disastro, per la distribuzione dei sussidi.

Le offerte di danaro, *di* indumenti e *di* merci in genere *si ricevono presso l'Ufficio Municipale di economato.*

Le obbligazioni di denaro possono essere versate anche alla Spett. Banca di Gallarate.

La Commissione Esecutiva

composta del *Sindaco*, Presidente e dei signori *Borgomaneri Giuseppe, Bossi cav. Giovanni, Calcaterra ing. Stefano, Forni Erminio, Moroni geom. Carlo, Orlandi Giuseppe, Sacconaghi Giacomo, Seveso Alfredo, Spaini Leone, Rossi dott. Amedeo* e *Boldi Carlo*, si è riunita nel pomeriggio del 21 corr.

Ha preso atto della convocazione della adunanza delle signore e signorine della *Croce Rossa*, che avrà luogo Sabato 30 corr., e ha delegato il Sindaco ed il Presidente della Congregazione, sig. Giuseppe Borgomaneri, ad intervenirvi per organizzare la *passeggiata di beneficenza*, da farsi dalle signore e signorine ripartite in vari gruppi.

Ha stabilito inoltre di convocare sabato sera alle ore 21 i maestri Cadore, Vannoni ed i presidenti delle Società Corale e Filarmonica onde concretare il programma da eseguirsi in Teatro possibilmente la sera del sabato 31 gennaio p. v.

Daremo nel prossimo numero più ampi ragguagli.

Per i danneggiati del terremoto

Seconda Lista.

Sottoscrizione precedente L.		1025
Banca di Gallarate	»	1000
Ditta Fratelli Maino e C.	»	500
Credito Provinciale (Filiale di Gallarate)	»	250
Impiegati Banca di Gallarate	»	205
Ditta Ugo Introini e C.	»	200
Bellora cav. uff. Pietro	»	100
Bossi cav. Giovanni fu C.	»	100
Bossi Giovanni fu Pietro	»	100
Calderara cav. rag. Giuseppe	»	100
Maino cav. Alessandro	»	100
Maino cav. Antonio	»	100
Rossini e Mazzucchelli	»	100
Macchi cav. Cesare	»	50
Puricelli rag. Ambrogio	»	50
Ranchet cav. dott. Carlo	»	50
Oliva comm. ing. Domenico	»	50
Rezzonico cav. Giulio	»	50
Calcaterra ing. Stefano	»	25
Guenzani Pompeo	»	25
Puricelli Oreste	»	25
Sanner nob. Alfonso	»	25
Sacconaghi cav. Emilio	»	20
Gigino	»	20
Bassetti Giovanni	»	10
Macchi cav. rag. Enrico	»	10
Rumi Bianca e rag. Priamo	»	10
G. F.	»	8
Guidi Adolfo e signora	»	5
Croci Antonietta	»	5
Campi Francesco	»	5
Casola Nilo	»	2

Raccolte fra gli Impiegati e Salariati del Comune di Gallarate: Dott. A. Rossi L. 10 – Ing. A. Servi L. 10 – Rag. C. Boldi L. 10 – Dott. L. Zerboni L. 10 – G. Munari L. 10 – G. Argenti L. 8 – Dott. C. Gilli L. 5 – Geom. F. Bongiorni L. 5 – Geom. B. Prandina L. 5 – V. Frangilli L. 5 – S. Brioschi L. 4 – A. S. Sindaci L. 4 – A. Cattaneo L. 4 – S. Gerbella L. 2 – G. Ferrazzi L. 5 – V. Fontana L. 2 – G. Colombo L. 1,50 – E. Frezza L. 5 – G. Longhi L. 2 – A. Orlandi L. 2 – Vigili urbani Agnesina, Arceci, Corciulo, Fanti, Francone L. 10 – Cantonieri P. Cavadini, P. Ceriani e L. Ceriani L. 6 – Operai officina Gas F. Garavaglia, G. Piantanida, G. Zaro, A. Macchi L. 2,50 – A. Durani L. 0,50 – C. Coglio L. 0,50 – Abbiati Annibale L. 5 . . . . . » 134

Riporto L.		4385
Raccolte nel Corpo dei Civici Pompieri: Buongiorni geom. Francesco, Com. – Argenti Guido, V. Com. - Colombo Enrico - Galli Luigi - Colombo Faustino - Colombo Giuseppe - Cervini Giuseppe - Schiavini Giovanni - Rogora Luigi - Luzzi Cosimo - Giunmani Carlo - Galliani Pietro - Rossi Michele - *Pompieri*	»	25
Milani Cesare	»	2
Picchio e Piccinelli	»	5
Operai della Tip. Moderna	»	7
Crespi Porro - Giovanna Ved. Mozzati	»	100
Alfredo Seveso – 2. sott.	»	5
Cap. E. Jacometti	»	10
L. Crosta	»	5
Cesare Bassetti – 2. sott.	»	10
Pierino Colombo »	»	5
E. Panié	»	5
Avv. Palmeri	»	5
Geom. Carlo Moroni – 2. sott.	»	5
Rag. Carlo Sereni	»	5
Righini chim. Giovanni	»	5
Ing. Battista Foglia	»	5
G. B.	»	2
R. C.	»	3
Casino del Teatro	»	100
Avv. Romualdo Puricelli	»	5
N. N.	»	2
Corti Giuseppe	»	2
Ing. Carlo Bonomi – 2. Sott.	»	5
N. N.	»	1
L. Z.	»	5
P. F.	»	3
Due Luigi	»	2
Bellora Filippo	»	50
Adele Piantanida	»	50
Frascoli Pietro	»	5
Lazzati Famiglia	»	15
Borgomaneri Dott. Davide	»	25
N. N.	»	2
Totale L.		5000

Il sig. Crosta Francesco – commerciante in tessuti – ha consegnato all'Ufficio Municipale di Economato una quantità di indumenti nuovi di vestiario per bambini e per donne.

L'obolo dei nostri scolari

per le vittime del terremoto.

Con pensiero gentile, altamente educativo, l'egregio Direttore delle nostre scuole, Daniele Bettinelli, ha diramato ai maestri il seguente appello:

« Il grave lutto che ha colpito l'Italia ha trovato in tutti i cuori un sentimento di carità fraterna, di amorevole soccorso, di immenso dolore. Mai come in questi giorni di sciagura per tante popolazioni che versano nel bisogno, ogni Italiano si è sentito parte di quel tutto che è la Nazione!

A Gallarate un comitato cittadino ha lanciato l'appello di carità per tutti i bisognosi dei paesi colpiti da sì spietato destino. E come altre volte queste scuole con slancio di solidarietà e con sentimento di fratellanza hanno risposto, così anche in questa luttuosa circostanza sia la generosità delle loro scolaresche indice del sentimento di amor fraterno di cui la scuola deve essere ognora fonte e focolare. La scuola s'associ a quest'opera di pietà e di soccorso e i piccoli alunni rispondendo all'appello portino quel contributo che le loro condizioni permettono.

I maestri sempre pronte e zelanti perchè la scuola serbi il primato in tutto quanto addimostra intelligenza e cuore, in questa luttuosa circostanza vogliano far comprendere il male che schiere di alunni e intere famiglie hanno patito in quella plaga coperta ora da un cupo velo di tristezza, dove nelle anime dei superstiti non si agita che un'angosciosa inquietudine insieme ad un filo di speranza di poter rivedere almeno i resti dei cari perduti ».

Il Direttore Didattico
D. Bettinelli

NB. – Ogni alunno dovrà apporre la firma accanto alla cifra della somma offerta.

Le note di sottoscrizione insieme alle somme raccolte saranno trasmesse a questo Ufficio, possibilmente entro sabato, 23 corr mese.

Per la Gallarate Castano I.°

Come abbiamo annunziato, gli atti riguardanti la costruzione della linea tranviaria Gallarate - Castano I.° sono già stati trasmessi dalla Prefettura, al Ministero dei Lavori Pubblici con parere favorevole. Siamo ora lieti di pubblicare la lettera inviata dal Ministero *Ciuffelli* all'On. Deputato *Scipione Ronchetti*, che aveva subito interposto i suoi autorevoli uffici e le più fervide sollecitazioni per l'approvazione da parte del Ministero della utilissima impresa.

Ecco la lettera:

Roma, 18 Gennaio 1915.

Caro Ronchetti,

E pervenuta ora a questo Ministero la domanda dei vari Comuni interessati per la concessione di un mutuo di favore al 2 0/0 per la costruzione di una tramvia Gallarate-Castano Primo.

Per corrispondere alle tue gradite premure, si è immediatamente disposto per un sollecito esame del progetto tecnico, relativo a quella tramvia e ti dò per certo che non mancherò di rivolgere ogni mia cura per affrettare il corso delle pratiche occorrenti.

Con più cordiali saluti credimi

Il Ministro dei LL. PP.
CIUFFELLI

Sappiamo che anche l'On. Agnelli si è premurosamente interessato della importante pratica.

IL NUOVO CALMIERE

fissato dalla Giunta Municipale.

Col giorno di mercoledì 20 gennaio corr. la Giunta Municipale ha stabilito che i prezzi massimi consentiti e da osservarsi per la vendita dei sottoindicati generi restino fissati come appresso:

a) *Legumi e Cereali:*		
Pane bianco farina di frumento prima qualità	al Kg. l.	0,52
Pane misto - 2/3 di far. frum. 1ª qual. 1/3 farina melgone	»	0,49
Pane giallino	»	0,42
Pane giallo misto	»	0,36
Farina di frumento	»	0,55
» gialla bergamasca	»	0,35
» » nostrana	»	0,28
Pasta nostrana	»	0,54
» di semola 1ª qualità	»	0,65
» » 2ª »	»	0,60
Riso comune	»	0,38
Risone	»	0,45
Risone extrafino	»	0,50
b) *Carni fresche:*		
Manzo - parte scelta con giunta	»	1,80
» » media »	»	1,50
Soriana - 1ª qualità - parte scelta con giunta	»	1,50
Soriana - 1ª qualità - parte media con giunta	»	1,40
Soriana - 2ª qualità - con giunta	»	1,10
Vitello - parte media »	»	2,30
Carne equina (polpa)	»	1,10
» » (tritata)	»	0,90
Carne suina	»	2,50
c) *Salumi, Formaggi e Burro:*		
Salame all'aglio da cuocere	»	1,80
» cotto comune	»	2,50
» crudo	»	3,50
Formaggio quartirolo comune	»	1,80
» Gorgonzola	»	2,—
» Grujera nostrano	»	2,30
» Grana comune	»	2,50
» Parmigiano	»	3,50
Grasso di maiale	»	1,70
Lardo nostrano e pancetta	»	2,—
Burro comune (in più del listino di Milano)	»	0,40
d) *Olio e zucchero:*		
Olio di lino	»	1,40
» di sesamo	»	1,70
» oliva extrafino	»	2,50
Zucchero pilè in grana	»	1,35
» segato	»	1,45

Alla Biblioteca Popolare è indetta l'*Assemblea Straordinaria* dei Soci per la sera di *Lunedì* 25 corr. alle ore 21, nella sala della Biblioteca per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea;

2. — Proposta di intitolare la Biblioteca a Luigi Maino e nomina di un Comitato per le onoranze al compianto, illustre concittadino.

Ricordiamo che l'idea di intitolare a Luigi Maino - propagandista convinto e autorevolissimo della coltura popolare - la Biblioteca, è stata espressa in Consiglio Comunale, raccogliendo l'unanime consenso della rappresentanza cittadina.

Alla Società Ginnastica Gallaratese. — Sabato venturo 30 corr., dalle ore 21 alle 3 avrà luogo una *Serata Danzante Famigliare*, con l'osservanza delle seguenti norme:

1. — Alla serata possono partecipare soltanto i *Soci* e loro *parenti*.

2. — I *Soci* devono far richiesta dei biglietti d'invito per i *parenti* non più tardi del *29 corr.* presso la Segreteria, aperta tutte le sere dalle 20,30 alle 22.

3. — I *parenti* devono presentare all'ingresso il biglietto d'invito rilasciato al Socio.

4. — Alle persone non munite di regolare biglietto d'invito *sarà assolutamente vietato l'ingresso.*

5. La quota è di L. 2,50 (per i soli uomini)

Presterà servizio la società Orchestrale Gallaratese.

Si prevede un grande concorso dato il carattere famigliare della festa.

CONDOGLIANZE

Lutto in Famiglia.

A Valenza, dove è sempre vissuta, si è spenta mercoledì 20 corr., all'età di 67 anni, la signora **ANGELA-REPOSSI PICCHIO**, madre del nostro carissimo amico e compagno di lavoro Pasquale Picchio.

Era ammalata da molto tempo e, superando ripetute crisi, aveva, per così dire, sopravvissuto a sè stessa, conservandosi – vigile di spirito e di cuore – all'affetto dei congiunti.

Al nostro buon Picchio, così crudelmente colpito, e alla sua famiglia esprimiamo le nostre più sentite, sincere e affettuose condoglianze.

*

Giovedì, 21 corr., moriva la signora Ermelinda Curioni, vedova del compianto concittadino nostro prof. Angelo Curioni, nome caro e non dimenticato nella nostra città che ne volle la salma nella cappella dei benemeriti. L'egregia signora, suocera dell'Assessore Giacomo Sacconaghi, aveva 82 anni.

Alla famiglia, e in particolare all'egregio amico nostro Giacomo Sacconaghi, esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

*

Da Abadia Polesine è giunta notizia della morte colà avvenuta del signor Munari, ex-segretario comunale e padre del direttore dell'Officina municipale del Gas, signor Gino Munari.

Al figlio, in questo da acerbo dolore, mandiamo le nostre condoglianze vivissime.

SPORT

FOOT-BALL.

Domenica scorsa « Libertas » F. B. C. venne battuta per 4 goal a 1 dalla « Gallaratese ».

Non sappiamo come spiegare la sconfitta. Non sappiamo cioè se attribuirla ad una specie di crisi della squadra, oppure alla deficenza della tattica d'attacco.

La partita fu asprissima perchè sin dall'inizio i due *teams* gallaratesi molta vivacità d'attacco.

La squadra era così formata:

Brunnana, Pessina, Mario Croci, Motta, Croci Alberto, Mattaini, Colombo Fermo, Croci Sandro, Venegoni, Quattrini, Decio Giacomo.

Contro l'alcoolismo.

A combattere la piaga dell'alcoolismo e a intensificare la propaganda antialcoolistica il Sindaco, Olinto Pasta, ha pubblicato un Estratto della Legge 10 giugno 1913 e del Regolamento 21 novembre 1914 che qui riproduciamo:

Art. 3. (*Legge*) - La vendita delle bevande alcooliche di cui all'art. 1 è assolutamente vietata nei giorni festivi e in quelli di elezioni amministrative o politiche.

Art. 4 (*id.*) - È vietato ai pubblici esercenti di somministrare ai minori degli anni 16 le bevande alcooliche di cui all'art. 1.

È loro vietato parimenti di somministrare bevande contenenti alcool in qualsiasi misura alle persone che si trovino in istato di ubbriachezza o che palesemente siano in uno stato anormale per debolezza od alterazione di mente.

Non è permesso di adibire il locale dell'esercizio ad ufficio di collocamento, o per il pagamento delle mercedi agli operai.

Art. 5 (*id.*) - È vietato di corrispondere in tutto o in parte la mercede dovuta agli operai in quelle bevande alcooliche di cui all'art. 1.

Art. 6 (*id.*) - Sono vietate la fabbricazione, l'importazione nel Regno, la vendita in qualsiasi quantità ed il deposito per la vendita del liquore denominato in commercio «*assenzio*».

Sono escluse da tale proibizione le bevande che, avendo un contenuto alcoolico inferiore al 21 per cento del volume, contengano dell'infuso di assenzio come sostanza aromatica, senza pregiudizio di quanto è stabilito nell'art. 12 della legge sanitaria.

Art. 14 (*id.*) - Colui che sarà stato due volte condannato per essere stato colto in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante, ovvero per delitto commesso in istato di ubbriachezza, non potrà essere compreso come elettore nelle liste politiche ed amministrative e nelle liste dei giurati, e verrà cancellato ove sia stato inscritto.

Tale provvedimento avrà la durata di cinque anni dal giorno in cui fu scontata, o altrimenti estinta, l'ultima condanna definitiva.

In caso di recidiva entro il termine suddetto, decorrerà un nuovo quinquennio dalla estinzione della seconda condanna.

Art. 25 (*Regolamento*) - Non si reputa venduta al minuto di bevande alcooliche, agli effetti della legge contro l'alcoolismo e della legge di pubblica sicurezza, quella per la quale concorrano le seguenti condizioni:

a) che la vendita sia fatta in recipienti chiusi secondo le consuetudini commerciali e da trasportarsi fuori del locale di vendita;

b) che la quantità contenuta nei singoli recipienti non sia inferiore al limite di mezzo litro per le bevande alcooliche indicate nell'art. 1 della legge e di due terzi di litro per le altre.

La vendita ambulante di bevande alcooliche è sempre considerata vendita al minuto.

Art. 26 (*id.*) - Si considerano bevande alcooliche aventi un contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume, anche quelle che vengano ridotte al disotto di tale limite mediante diluizione o miscela all'atto della vendita al minuto.

Art. 27 (*id.*) - Il divieto di vendita nei giorni festivi e di elezioni amministrative o politiche delle bevande alcooliche di cui all'art. 1 della legge, non si estende agli alberghi ed alle locande purchè le somministrazioni siano fatte di regola a persone che vi alloggiano e in locali non aperti al pubblico; nè alle farmacie, purchè la vendita sia fatta come somministrazione di medicinali a norma dell'art. 18 della legge 22 maggio 1913, n. 468, sull'esercizio delle farmacie.

Art. 28 (*id.*) - Ai minori di anni 16 possono degli esercenti essere somministrate durante i pasti bevande alcooliche, di cui all'art. 1 della legge, restando fermo quanto dispone in ogni altra parte l'art. 58 del regolamento per l'esecuzione della legge di pubblica sicurezza.

Art. 29 (*id.*) - Le bottiglie e gli altri recipienti contenenti bevande alcooliche, di cui all'art. 1 della legge, che si trovano nei pubblici esercizi di vendita al minuto, o presso i venditori ambulanti, debbono portare all'esterno in modo visibile la designazione del liquore con la scritta «*Contiene alcool in quantità superiore al 21 per cento del volume*».

Art. 30 (*id.*) - È vietata nei pubblici esercizi la vendita al minuto di bevande alcooliche di qualsiasi genere alle quali si attribuiscano sui recipienti, o con annunzi nel l'esercizio, proprietà curative specifiche.

Art. 31 (*id.*) - Negli esercizi di vendita al minuto di qualsiasi bevande alcoolica non possono essere impiegate donne che non abbiano compiuto gli anni 18 di età, fatta eccezione per le persone della famiglia dell'esercente.

Tuttavia è in facoltà del Prefetto di vietare, per ragioni di moralità e di ordine pubblico, l'impiego nei detti esercizi di donne anche maggiori di anni 18.

Art. 32 (*id.*) - Non è permesso somministrare al minuto bevande alcooliche di cui all'art. 1 della legge, come premio di scommessa o di giuoco.

Art. 33 (*id.*) - La vendita al minuto di bevande alcooliche di qualsiasi genere non può mai farsi a prezzo ragguagliato ad ora od a frazione di ora.

DIRAGAZIONI GALLARATESI

L'avv. Francesco Buffoni

A GALLARATE
consigliere di minoranza

(Dicembre 1914)

Discutevasi in Consiglio Comunale la proposta di ampliare la caserma di cavalleria per ricoverarvi 50 cavalli aggiunti alla forza del presidio.

L'autorità militare doveva pagare sull'ammontare della *spesa relativa l'interesse* annuo del 5 % a titolo di affitto; oltre a ciò il Comune veniva a percepire il dazio sui foraggi, che, sui 50 cavalli, dà un complessivo importo di L. 2400 annuo.

Ma l'avv. Buffoni, dichiarandosi antimilitarista e contrario che il Comune faccia spese per i militari, dava voto contrario.

A BUSTO ARSIZIO
assessore anziano

(Gennaio 1915)

(Togliamo dal giornale «*Il Lavoro*»)

Rispondendo, in Consiglio Comunale, al rag. Bianchi, l'avv. Buffoni «*ritiene ridicola la taccia di rinuncia all'antimilitarismo per il fatto di avere l'Amministrazione dato alloggio ai militari e spiega come la tendenza politica antimilitarista non impedisce ad una Amministrazione di stipulare dei contratti per gli accasermamenti quando tornano di vantaggio al Comune e alla cittadinanza*».

Senza commenti!

Una interessante questione per i maestri

L'aspettativa per malattia ai maestri e ai direttori delle scuole elementari pubbliche.

Fra le tante disposizioni contenute negli ultimi regolamenti scolastici pubblicati in seguito alla promulgazione della legge 4 giugno 1911 N. 487, quella che riguarda l'aspettativa per malattia ai maestri e ai direttori didattici ha più di ogni altra suscitato il malcontento e l'indignazione in ogni grado e in ogni categoria del personale insegnante e dirigente di tutte le scuole del Regno. E poichè anche Gallarate dovrà, presto o tardi, occuparsi di questa disposizione non definitivamente mutata, non sarà, credo, vana l'opera mia nell'illustrare in qualche modo questo argomento di sì vitale interesse per la classe magistrale, per avere poi nei singoli casi che potranno verificarsi anche in queste scuole elementari una norma nell'applicazione dei regolamento.

Inaspettato, anzi come fulmine a ciel sereno, il regolamento giuridico, senza far distinzione di sorta tra Insegnanti di scuole elementari amministrate dai Comuni e insegnanti di scuole elementari amministrate dai Consigli Scolastici, disponeva: «il maestro o il direttore assente per causa di malattia viene considerato in servizio ed ha diritto all'intero stipendio *non oltre due mesi*, in conformità dalla norma generale contenuta nell'art. 32 comma 2° e 3° del T. U. 22 novembre 1908 N. 693 delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili. Trascorsi i due mesi di assenza per infermità il maestro o il direttore deve dimostrare di essere in grado di riprendere servizio o chiedere l'aspettativa per ragioni di salute; in caso diverso è collocato in aspettativa d'ufficio. Durante l'aspettativa è corrisposto al maestro o direttore un assegno uguale alla metà dello stipendio che effettivamente egli percepisce per disposizione di legge o della tabella municipale».

Ora per chiarire la gravità della inaspettata ed immeritata ordinanza a danno dei maestri e dei direttori è anzitutto necessario premettere che la legge 19 febbraio 1903 sullo stato giuridico dei maestri elementari delegava esplicitamente con l'art. 26 il governo del Re a promulgare le norme che avrebbero disciplinato i collocamenti in aspettativa per motivi di salute, ed il Regolamento del 12 giugno 1904 stabiliva che il maestro assente per malattia venisse considerato in servizio ed avesse il diritto all'intero stipendio, purchè l'assenza non si prolungasse per più di *sei* mesi, trascorsi i quali mesi di assenza per infermità il maestro avrebbe dovuto dimostrare di essere in grado di riprendere servizio o chiedere l'aspettativa per ragioni di salute. L'aspettativa non poteva eccedere i diciotto mesi e durante questo tempo veniva corrisposto al maestro un assegno uguale alla metà dello stipendio. Queste disposizioni del regolamento 1904 vennero integralmente accolte nel regolamento generale del 6 febbraio 1908 N. 150 e costituirono così una delle basi dei rapporti giuridici tra maestri elementari e pubbliche amministrazioni comunali, rapporti che venivano a formare gli elementi di un contratto le di cui condizioni erano stabilite dal bando di concorso.

Ognuno perciò può rilevare quale sia il contrasto che emerge dalle disposizioni emanate dal due regolamenti alla distanza di cinque anni.

La legge del 4 giugno 1911 N. 407, non tocca in alcun modo detti rapporti dei maestri, per quanto si riferisce ai licenziamenti, ai congedi, all'aspettativa per motivi di salute; di modo che il regolamento 6 aprile 1913 N. 552, di carattere puramente esecutivo, emanato per l'applicazione di tale legge, non avrebbe potuto modificare le disposizioni preesistenti, che hanno origine dal potere legislativo, col ridurre da *sei* a *due* i mesi di intero stipendio.

Nè la legge 22 novembre 1908 N. 693 sullo stato degli impiegati civili poteva applicarsi ai maestri elementari, perchè, come a Gallarate, una rilevante parte di essi è ancora alla dipendenza diretta dei Comuni, senza poi tener conto della mancanza di ogni opportuna giustificazione per un trattamento identico che si vuol usare a funzionari che si trovano in condizioni assolutamente diverse di stipendio, di lavoro, di rischi professionali ecc. Che se mai si vogliono pareggiare i maestri agli impiegati dello Stato, si accordino prima i privilegi che hanno godnto e che godono ora questi, poi si sottoporranno anche i maestri a tutte quelle restrizioni che saranno volute da un giusto ed imparziale trattamento.

Ritengo qui superfluo lumeggiare le altre ragioni per le quali la classe magistrale è insorta contro le nuove disposizioni regolamentari, con proteste, comizi, articoli di giornali, interviste con Ministri, ecc. e ciò che si è fatto, interessando autorità e opinione pubblica perchè le vecchie disposizioni, circa l'aspettativa per ragioni di salute, fossero ripristinate.

L'on. Daneo, già ministro della P. I. ha sollecitato presso il Consiglio di Stato la decisione sul ricorso presentato dall'Unione Magistrale Nazionale. S. E. il Ministro Grippo si è personalmente interessato per il ripristino di dette disposizioni. Queste pratiche sembra che abbiano quasi definitivamente raggiunto lo scopo che si prefiggono tutti quanti hanno preso a cuore la causa dei maestri e la stampa scolastica ha ormai assicurato che fra breve il decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione, per un completo ristabilimento di un diritto ormai acquisito. Appena riaperta la Camera l'On. Soglia, presidente dell'U. M. N. interrogherà i Ministri della Istruzione e del Tesoro per sapere se e quando intendano abrogare le disposizioni che disciplinano ora il congedo e l'aspettativa degli insegnanti elementari malati e ripristinare l'art. 176 del regolamento 6 febbraio 1908 in conformità del parere del Consiglio di Stato, mantenendo finalmente le esplicite promesse fatte dal Governo alla classe magistrale.

Intanto Roma, Milano e parecchie altre città, senza attendere la promessa decisione nè domanda alcuna da parte dei maestri, hanno sospeso l'applicazione della nuova disposizione del Regolamento giuridico 6 aprile 1913 N. 552, accordando ai maestri e ai direttori i sei mesi di intero stipendio in caso di malattia; anzi la Giunta Municipale di Milano, su proposta dell'Assessore alla P. I. prof. Gottardi, in una delle ultime sedute, ha deliberato che al personale insegnante delle scuole elementari fosse passato in caso di malattia lo stipendio *intero*, non solo per *sei mesi*, ma per *un anno*.

Io esprimo l'augurio che, sull'esempio di Milano, ogni Comune abbia a restituire piena e pronta efficacia alla applicazione di una norma e al riconoscimento di un diritto acquisito e sia presto rivendicata una giusta garanzia giuridica conquistata dopo tante lotte e tanto lavoro dai presenti e dai passati apostoli della scuola primaria.

D. Bettinelli.

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Buona iniziativa!

La nostra Amministrazione Comunale con lodevole pensiero si è fatta iniziatrice di una adunanza cittadina per venire in aiuto dei fratelli colpiti dal terremoto.

Siamo sicuri che il paese non verrà meno ai suoi doveri e che tutti indistintamente concorreranno, in ragione del possibile, a lenire le molte miserie create dall'immane disastro.

Il nostro Circolo Democratico, che aveva aperta una sottoscrizione fra i soci, verserà all'apposito Comitato la somma raccolta.

Mandamento di Somma Lomb.

SOMMA LOMBARDO

Per le Scuole.

Il nostro Sindaco, Marchese Roberto Visconti, ha convocato per oggi, alle 14,30 in una sala del Comune di Gallarate - gentilmente concessa - i Sindaci chiamati a far parte del Comitato permanente Pro Scuola, nominati nel convegno dei Sindaci del 27 dicembre.

La riunione, fatta a Gallarate per maggiore comodità di coloro che vi interverranno, riuscirà certo importante.

VERGIATE

Per il disservizio ferroviario - Deliberе di Giunta.

Domenica un gruppo di operaie si recò in Municipio per protestare contro il disservizio ferroviario in quanto da tempo nel porto di Genova giacevano molte balle di cotone dirette alla Stamperia Lombarda, e non erano state consegnate a destinazione - il che ha per conseguenza immediata una diminuzione di lavoro.

Il Sindaco assicurò che si era già interessato della cosa, e che l'autorità prefettizia se n'era vivamente preoccupata.

Infatti in settimana cominciarono ad arrivare dei vagoni di cotone, ed il lavoro venne ripreso. E' necessario che l'autorità provveda a porre riparo a questo disservizio per non aumentare forzatamente la disoccupazione, che fa già sentire i suoi effetti disastrosi.

* *

La Giunta, nella sua ultima seduta si occupò del piano finanziario per i progetti d'acquedotto e relativi mutui e del bilancio preventivo.

Ai primi di febbraio decise di convocare, ove che i lavori del Municipio volgono al termine, il Consiglio comunale.

Mandamento di Rho'

RHO

Grosso scandalo clericale — Prete Assessore denunciato per truffa.

Riceviano da Rho:

«L'Oratorio di Rho retto dal sacerdote Don Giulio Rusconi, aveva un contratto con la Società «Luce e Forza» di Parabiago per la somministrazione dell'energia elettrica la quale doveva servire agli spettacoli teatrali che in detto oratorio si danno settimanalmente sotto la direzione spirituale del prelodato sacerdote Rusconi.

La Società «Luce e Forza» impressionata dal fatto che, nonostante la frequenza degli spettacoli e la ricchezza dell'illuminazione, il misuratore dell'oratorio da vari mesi non segnava alcun consumo di energia; pensando che, per quanto si trattasse di un Oratorio, non era verosimile che si fosse operato un miracolo, dispose perchè il proprio caposquadra signor Martinelli, accompagnato da alcuni agenti, si recasse per un sopraluogo nell'Oratorio stesso allo scopo di rendersi esatto conto dello stato delle cose. Quivi il caposquadra notò immediatamente quale sorta di miracolo si fosse operato!

Pare infatti che con un filo, diremo così, «segreto» sia stata presa la corrente dai cavi prima della loro entrata nel contatore per immetterla direttamente nell'impianto, risolvendo in tal modo egregiamente il problema del minimo mezzo.

La società Luce e Forza, in seguito alle costatazioni fatte, dava incarico al proprio legale avv. Annibale Corvi perchè denunciasse immediatamente don Giulio Rusconi, e ci costa che la denuncia è stata sporta il giorno 7 alla procura del Re di Busto Arsizio. Nel frattempo tagliava immediatamente i fili...»

m.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Piccolo. Pisanelli AC

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI'
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 15 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

A proposito di una carriera spezzata.

Un ufficiale di artiglieria a riposo, il Sig. Cav. Carlo Fattori, dimorante a Milano, via Francesco Nullo, 14, scriveva recentemente:

«Durante il mio servizio militare nelle nostre isole della Maddalena e di Caprera, ho contratto le febbri. Gli attacchi erano così frequenti che ben presto mi vidi ridotto a uno stato di salute pietoso malgrado le cure e i medicamenti in voga contro questa terribile malattia. Completamente anemico, sfinito mi son visto, con grande rincrescimento, nella inesperata assoluta di continuare le mie funzioni ed ho dovuto chiedere il mio congedo definitivo. Ritentato nella vita civile, ho continuato a curarmi senza successo. Molte volte mi era stato dato il consiglio di provare le Pillole Pink che erano — mi si diceva — in gran favore in tutti i paesi di febbre e che — mi si assicura — dava ottimi risultati. Per lungo tempo mi sono rifiutato, avendo una irragionevole antipatia, oggi lo riconosco, per i medicamenti di cui si parla nei giornali. Tuttavia stando tuttaltro che meglio, mi sono detto un bel giorno che una prova delle Pillole Pink, anche negativa, non aumenterebbe la mia sfinitezza e ho passato il Rubicone. Ho dunque seguito la cura delle Pillole Pink ed ora, in omaggio alle verità, mi sento in dovere di dichiarare che dal giorno in cui ho fatto uso delle Pillole Pink ho costatato che il mio vigore rinasceva a poco a poco, che il pallore delle mie gote era scomparso. Mi sono scito invaso da un benessere generale, indizio precursore di una guarigione completa.»

A questo elogio non aggiungeremo che la seguente riflessione. Non si può dire da quando si parla nei giornali delle Pillole Pink lo si faccia per tessere un elogio immerito. Ogni volta che si è parlato delle Pillole Pink nei giornali, lo si è fatto in occasione di una guarigione e si sono indicati il nome, l'indirizzo e il più delle volte si è fatto in occasione di una guarigione e si sono indicati il nome, l'indirizzo e il più delle volte si è dato il ritratto della persona guarita. Non si può agire più apertamente e mettere il pubblico meglio in grado di controllare ciò che si afferma.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 2,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore delle sezione «Malattie di petto» nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi* in 1. *stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio tra: valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3,5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Milano.

Prezzo L. 4.—

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I Bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

MANGIARE CON APPETITO E DORMIRE SAPORITAMENTE

non sono i due coefficienti per chi vuol viver bene. Nessun dubbio in proposito, ma per ottenere ciò bisogna che lo stomaco e l'intestino, funzionino perfettamente, che il cervello, il sangue ed i nervi sieno robusti e resistenti alle fatiche giornaliere. Tutti hanno il dovere di fare il proprio esame di coscienza chiedere cioè a loro stessi se posseggono tali requisiti indispensabili ad una vita laboriosa, felice priva di acciacchi. Molti, diciamo pure moltissimi, nel fare tale constatazione metteranno un sospiro melanconico!.... Ebbene a costoro diremo: non scoraggiatevi, abbiate fiducia!.... Noi vi parliamo con l'esperienza dei fatti e non colle parole, e vi diremo che in brevissimo tempo voi potrete trovarvi nello stato di cui prende titolo questo breve richiamo - le cordiali spontanee dichiarazioni di medici e di privati e cui tutti possono rivolgersi per garanzia di controllo, ne costituiscono la prova migliore. La cura è semplice, facile, comoda, non costosa, adatta quindi a tutte le borse. Prendete al mattino per una quindicina di giorni un cucchiaino di *Magnesia S. Pellegrino* e prima dei pasti due delle rinomatissime *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Son tutte due da gusto squisito, delicato da non sembrare proprio medicine. Associando a questa cura pasti frugali e consumati senza fretta, bensì con una lenta masticazione (in omaggio al detto prima digestione si fa in bocca troverete in brevissimo tempo un miglioramento tale nelle vostre condizioni da indurvi ad esprimerci verbalmente e per iscritto un grazie cordiale del consiglio che vi abbiamo dato.

Ho largamente usata la *Magnesia S. Pellegrino* sempre con effetto pronto ed efficace in diversi disturbi della digestione. In modo speciale la credo utile per regolare le evacuazioni perchè agisce in duplice modo provocando dejezioni facili semi fluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva. Vi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco.
(Firmato) Dott. Danti Antonio medico chirugo di bordo.

Da anni soffrivo di catarri e di infiammazione intestinale, ho fatto la cura della *Magnesia S. Pellegrino* e sono completamente guarito. (Firmato) Paolo Fabbrini - Livorno Toscana

Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva ridotta al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo provato ogni sorta di rimedi ma senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Per esso mi sono rimessa prestissimo e bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi affliggevano nel passato. Sento quindi il dovere di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione, sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica. In fede
(Firmata) Meda Felicita, via Bidone n. 17, Torino

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3. il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano le firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana F.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Pagnanini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

50 Centesimi

al giorno vi può costare un avviso economico sull' **UNIONE** giornale diffusissimo della nostra plaga.

Se avete oggetti, mobiglio, antichità da vendere, case, appartamenti da vendere od affittare. Occupazione da trovare. Personale da ricercare.

rivolgersi alla Ditta **A. GEIGER** per tali pubblicazioni.

Ufficio via Garroni, 12, Varese - Telef. 120

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata

da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 188

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in CARNAGO — FAGNANO OLONA — LONATE POZZOLO e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della BANCA D'ITALIA, del BANCO DI NAPOLI e del BANCO DI SICILIA

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXX°

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1914

ESERCIZIO XXX°

ATTIVO.

Cassa — Numerario	L. 629166.40			
Cassa — Effetti in scadenza presso il Cassiere	» 335002.20	L.	964168	60
Portafoglio		»	12877363	80
Conti Correnti		»	3341231	12
Conti corrispondenti		»	5997033	21
Debitori per avalli		»	204049	82
Fondi pubblici e privati		»	1886368	—
Partecipazioni		»	32875	—
Depositi di valori		»	10235655	84
Debitori diversi		»	36352	32
Riporti attivi		»	1176214	25
Mobilio		»	2000	—
Stabili di proprietà		»	200000	—
Esattorie		»	24715	82
Risconto buoni fruttiferi e libretti vincolati		»	183152	60
		L.	40161180	38

PASSIVO.

Capitale Sociale		L.	2000000	—
Fondo di riserva		»	775000	—
Conti Correnti		»	2391456	12
Depositi a risparmio e piccolo risparmio		»	4934660	21
Depositi vincolati a buoni fruttiferi		»	6778055	08
Conti corrispondenti		»	7783663	40
Istituti d'Emissione		»	1672058	13
Depositanti di valori		»	10235655	84
Creditori diversi		»	134717	99
Riporti passivi		»	2584903	35
Avalli per conto terzi		»	204049	82
Effetti a pagare		»	31241	22
Cassa di Previdenza degli Impiegati		»	147831	75
Azionisti in conto dividendo		»	280	—
Risconto portafoglio		»	196322	50
		L.	39869895	41
Avanzo Utili Esercizio 1913	L. 3002.55			
Utili netti Esercizio 1914	» 288282.42	»	291284	97
		L.	40161180	38

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

PONTI Marchese ETTORE - Senatore del Regno, *Presidente Onorario*

BELLORA Cav. Uff. Pietro, *Presidente Effettivo*

REZZONICO Cav. GIULIO, *Vice-Presidente*

SLANKART Comm. BIACOMO - CALDERARA Cav. Rag. GIUSEPPE - MACCHI Cav. CESARE - OLIVA Comm. Ing. DOMENICO - PURICELLI Rag. AMBROGIO - RANCHET Cav. Dott. Carlo - SACCONAGHI Cav. EMILIO, *Consiglieri*

CALCATERRA Ing. STEFANO - MAINO Cav. ALESSANDRO - BANNER Nob. ALFONSO, *Sindaci*

BOSSI Cav. GIOVANNI, *Direttore*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del **3 o/o** con larga disponibilità.
Emette Libretti di risparmio all'interesse del **3 o/o**
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse del **3 1/4 o/o**
prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavv.
Riflessioni cassette di risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del **3 1/2 o/o** se vincolati per 1 anno.

Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzie.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Ritiascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.

Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1.a	Piccole - 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2.a	Medie - 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3.a	Grandi - 22 × 29 × 50	» 12	» 20